In Camera di Commercio 14 volti nuovi

Lunedì ci sarà l'insediamento del nuovo Consiglio alla presenza del governatore Formigoni Nella prima seduta la conferma di Sestini a presidente. Nella successiva la nomina della giunta

Alla presenza del Governatore della Lombardia, Roberto Formigoni, lunedì si insedierà il nuovo consiglio della Camera di Commercio di Bergamo, nominato il 21 dicembre. La cerimonia si terrà alle 18 alla sala Mosaico del Palazzo dei contratti e delle manifestazioni di via Petrarca e prevede già un primo passaggio operativo, anche se ormai scontato All'ordine del giorno infatti c'è anche l'elezione del nuovo presidente, che, in base agli accordi raggiunti tra i due «blocchi» di organizzazioni, sarà una conferma, quella di Roberto Sestini, in carica dal 1992.

Già definita del resto è anche la Giunta che si insedierà nella riunione successiva e, come previsto dall'intesa, sarà composta, oltre che dal presidente Sestini, dai confermati Mario Mazzoleni (industria), Ivan Rodeschini (servizi alle imprese), Luigi Trigona (commercio), Francesco Mapelli (agricoltura) e Italo Calegari (artigianato) e dai nuovi ingressi Franco Nicefori (artigianato), Claudio Solenghi (servizi alle imprese) e Maurizio Laini (sindacato dei lavoratori), questi ultimi due debuttanti anche nel Consiglio camerale. Lunedì sarà in ogni caso la prima volta in cui la nuova squadra camerale si po-

trà guardare in faccia. È i volti nuovi sono numerosi: 14 su 32 per la precisione, come si può vedere dal-



PAOLO AGNELLI nuovo 53 anni, presidente di Apindustria, guida insieme al fràtello Baldassarre il gruppo metallurgico Agnelli



ANGELO ALBANI
confermato
55 anni, vicepresidente
dell'Unione artigiani e presidente
delle società Omag, Cmaa,
Almec, Naturstein e Lasicron



GIORGIO AMBROSIONI nuovo 50 anni, vicepresidente di Confesercenti, esperto in sicurezza sul lavoro, titolare di una società di consulenza



MARCO AMIGONI
nuovo
40 anni, presidente della Lia
e a capo di aziende attive nelle
tinteggiature, nei trattamenti
antigraffiti e nelle trafilerie di rame



BORTOLO BARONCHELLI confermato
61 anni, segretario regionale e consigliere nazionale di Adiconsum (Associazione difesa consumatori) Cisl



GIORGIO BELTRAMI nuovo 50 anni, titolare del bar-ristorante Centrale a Lovere, presidente dell'Asarco di Lovere e vicepresid del gruppo Caffè-bar Ascom



DORIANO BENDOTTI nuovo 41 anni, segretario Federazione autotrasportatori italiani (Fai) di Bergamo



GIANFRANCO BONACINA nuovo 63 anni, presidente della Cassa rurale di Treviglio, della quale è stato in precedenza direttore generale



SIMONA BONALDI nuova 39 anni, consigliere delegato di varie società del gruppo Bonaldi, vicepresidente del gruppo Giovani dell'Unione industriali



SERGIO BONETTI nuovo 59 anni, segretario generale della Unione provinciale Confcooperative di Bergamo



MARZIANO BORLOTTI nuovo 61 anni, titolare di un negozio di acconciature a Montello, capocategoria degli acconciatori ed estetisti dell'Associaz. artigiani



ITALO CALEGARI
confermato
66 anni, titolare della AGS
di Grassobbio
e presidente
dell'Associazione artigiani



ALBERTO CAPITANIO
nuovo
41 anni, imprenditore
nel settore fieristico,
vicepresidente della Compagnia
delle Opere di Bergamo



PIERLUIGI CUCCHI
confermato
50 anni, titolare del bar ristorante
The Shilling American Bar
a Romano e presidente
del gruppo Caffè-bar dell'Ascom



PAOLO FERRETTI
confermato
41 anni, presidente
e consigliere di varie società
del gruppo Ferretti di Dalmine,
vicepresidente dell'Aceb



MAURIZIO LAINI
nuovo
52 anni, già segretario della
Cgil scuola è dal 2000
segretario generale della
Camera del Lavoro di Bergamo

















retti, Malvestiti, Mapelli, Marchetti, Martinelli, Mazzoleni, Moltrasio, Nicefori, Ratti, Rizzi, Rodeschini, Sestini, Trigona e Villa, si affiancano i nuovi ingressi Agnelli, Ambrosioni, Amigoni, Beltrami, Bendotti, Bonacina, Bonaldi, Bonetti, Borlotti, Capitanio, Laini, Minola, Solenghi e Zi-

Questi ultimi prendono il posto degli uscenti Guglielmo Alessio, Giuseppe Banfi, Elia Berta, Pierantonio Bombardieri, Corrado Calabrese, Stefano Carta, Giancarlo Frigerio, Renato Giavazzi, Casto Jannotta, Roberto Migliavacca, Paolo Moretti, Nadia Palazzi, Roberto Prometti e Mario Venturi.



58 anni, imprenditore del settore pelletteria e presidente dell'Associazione commercianti

57 anni, imprenditore agricolo, presidente dell'Ente regionale per i servizi all'agricoltura (Ersaf)

67 anni, titolare del Mobilificio Marchetti, capopolo di Romano dell'Associazione artigiani

61 anni, titolare della Vinicola G. Martinelli e vicepresidente dell'Associazione commercianti b1 anni, presid. della Mazzoleni Spa e di Confindustria Lombardia, Già presidente dell'Unione ind. di Bergamo

00 anni, imprenatiore nei servizi avanzati per industrie ed enti. vicepresidente della Compagnia delle Opere

40 инпі, соныўнеге исіедию della Icro Coatings e della Clinica Castelli. Presidente dell'Unione industriali

REMIGIO VILLA

confermato

54 anni, contitolare

a Carvico, presidente

dell'Unione artigiani

JJ anni, artigiano nei senore «progettazione e manutenzione archivi», dal 1997 presidente della Cna di Bergamo



MARIO RATTI confermato 64 anni, presidente e consigliere delegato della Icis di Mozzo, già presidente dell'Unione industriali



PIERLUIGI RIZZI confermato 68 anni, presidente di Cimprogetti, Rizzi & Partners e del gruppo Terziario avanzato dell'Unione industriali



IVAN RODESCHINI confermato 63 anni, presidente della «Figli di Pietro Rodeschini» e dell'Ente Fiera Promoberg. Vicepresidente uscente



ROBERTO SESTINI confermato nuovo 69 anni, presidente della Siad e, dal '92, della Camera di Commercio. Già a capo dell'Unione industriali



CLAUDIO SOLENGHI 44 anni, dottore commercialista e revisore contabile, fa parte del direttivo della Compagnia delle Opere



LUIGI TRIGONA confermato 63 anni, segretario generale dell'Ente fiera Promoberg dell'Associazione commercianti



EMANUELE ZINES 46 anni, tappezziere di aziende di abbigliamento e restauratore. consigliere provinciale dell'Associazione artigiani

Dichiarati 21 esuberi, sciopero alla Brulli

La società di Arcene: mercato debole, riassetto necessario. In scadenza 24 temporanei, 19 in Sicilia

I lavoratori rispondono preoccupano e la manca-mento alla sede di Arcene. oggi con uno sciopero di ta disponibilità sulla casquattro ore all'annuncio sa ci preoccupa ancora di della Brulli Spa (impianti più», commenta Giovanna elettrici) di Arcene di 21 Roncelli della Fiom-Cgil. esuberi fra i dipendenti a tempo indeterminato, otto municato ai sindacati che operai di cantiere e 13 im- nei prossimi mesi non sapiegati di sede. Il piano di ranno confermati 24 conriassetto, messo a punto tratti a tempo determinaper rispondere alla debolezza del mercato e al calo di lavoro, è stato presentato ieri ai sindacati. La un totale di 116, temporaprotesta è prevista per nei compresi», dice Mauriquesta mattina, con un zio Gozzini della Fim-Cisl. presidio davanti ai cancel- Non così per l'azienda, che li dell'azienda in corso Eu- sottolinea come la maggior ropa, lungo la statale del Tonale che collega Arcene a Treviglio. Prima della manifestazione si riunirà

da seguire è quella del licenziamento collettivo, anche se al momento la pro- te Marco Brulli. «Dei 24 lacedura di mobilità non è voratori a tempo determistata aperta e non dovreb- nato, 19 sono persone asbe esserlo fino al prossimo sunte in Sicilia per i lavoincontro, fissato per il 2 ri di illuminazione delle febbraio. Da parte sindacale si chiede di trovare soluzioni diverse, come la che stiamo finendo sulcassa integrazione straordinaria. Ipotesi che per il lermo». Gli altri cinque si in portafoglio in precemomento l'azienda inten- temporanei sono operai di denza. de scartare. «Gli esuberi ci cantiere che fanno riferi-

La Brulli ha inoltre coto in scadenza. «Per noi si tratta di fatto di una perdita di 45 posti di lavoro su parte dei 24 temporanei siano legati ad appalti vinti nel 2001 e che si stanno completando in Sicilia. «Il l'assemblea dei lavoratori. nostro organico standard Per la società la strada è di 95 dipendenti circa, quindi gli esuberi sono 21 su 95», spiega il presidengallerie e di installazione lo del 30% nelle acquisidei sistemi di telegestione zioni di commesse, bilanl'autostrada Messina-Pa-

La riorganizzazione è la conseguenza delle difficoltà del mercato, che nell'ultimo anno e mezzo, fra l'altro, ha visto farsi più agguerrita la concorrenza di altri operatori italiani. «Il persistere della situazione di crisi ha determinato una contrazione della domanda e una conseguente riduzione dei prezzi in offerta», spiega Marco Brulli. Un calo che erode i margini di profitto e orienta la società verso un recupero sui costi.

«Si lavora poco e con margini risicati - continua Brulli -. Chiaramente confidiamo in un recupero, ma i nostri lavori spesso sono pluriennali e di conseguenza hanno una gestazione lunga». Dopo un 2003 chiuso in leggero utile, il 2004 non è stato brillante: la Brulli, che ha un fatturato fra i 15 e i 20 milioni, ha registrato un caciato sul piano operativo dagli ordini «lunghi» mes-

AVVIATII CORSI PERIMANAGER

Sono 343, per metà provenienti da piccole medie imprese, di 119 aziende diverse i dirigenti che partecipano ai corsi finanziati da Fondirigenti. L'iniziativa, promossa da Federmanager e Confindustria, ha l'obiettivo di favorire la crescita delle imprese, in particolare quelle di piccole dimensioni, attraverso lo sviluppo delle competenze manageria-

Il primo corso («Analisi e valutazione del proprio stile manageriale»), dalla durata complessiva di 16 ore, è iniziato ieri nella sede della Sistemi formativi aziendali, Scuola di formazione dell'Unione industriali, che è capogruppo del progetto per l'area della Lombardia orientale, rappresentando anche le Associazioni Industriali di Brescia, Cremona e Mantova che condividono l'iniziativa

Dopo il primo corso, che sarà «replicato in febbraio, i successivi sette, da settimana prossima fino al 23 marzo, saranno dedicati a: «La negoziazione efficace» (durata 16 ore). «Lettura e valutazione dei risultati d'impresa attraverso l'analisi di bilancio» (durata 32 ore), «La comunicazione per la crescita personale e per il successo aziendale» (durata 24 ore), «Il business plan» (durata 32 ore), «Logiche e strumenti di problem solving» (durata 32 ore), «Marketing per l'internazionalizzazione e posizionamento strategico» (32 ore), «Gli strumenti del project management» (durata 32 ore).

HOLCIM PUNTA SULL'INGHILTERRA

La svizzera Holcim, secondo produttore mondiale di cemento (48.000 dipendenti e presenza in oltre 70 Paesi), ha fatto sapere di essere in trattativa con il gruppo britannico Aggregate Industries (8.500 dipendenti e 650 sedi nel mondo), per procedere alla sua acquisizione.

La società inglese si presenta come completamentare a Holcim in termini di terreno di attività dato che il gruppo svizzero non è presente in Gran Bretagna. Agli azionisti Holcim intende offrire 138 pence in liquidi e un acconto sul dividendo di due pence. L'ammontare totale dell'operazione si aggirerebbe così sugli 1,8 miliardi di sterline (oltre 2,5 miliardi di euro). Holcim (6,5 miliardi di euro di giro d'affari nei primi nove mesi del 2004) e Aggregate (circa 2 miliardi di franchi svizzeri di fatturato nel 2004) precisano che l'esito delle trattative è ancora incerto, anche se il gruppo inglese si dice pronto ad accettare l'offerta.

Alla Holcim fanno capo diverse attività in provincia di Bergamo, con circa 35 dipendenti diretti. Nell'area calcestruzzi, la Ambrosiana Calcestruzzi Bergamo Srl ha unità produttive a Pontirolo, Treviglio, Mozzanica, Dalmine, Darfo e Botta di Sedrina, nell'area aggregati la Estcave Srl ha unità produttive a Pontirolo Nuovo e Treviglio, mentre nell'area cementi, dopo la chiusura nel 2000 della stazione di macinazione di Paladina, è attivo un deposito a Nembro per la distribuzione dei prodotti in sacco.

